DPCM 27 Agosto 2021

Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti

Gazzetta Ufficiale 07-10-2021

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti», di cui **all'art. 26 -*bis*** , comma 9, del **decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113**, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132

Art. 26 -*bis* , **decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113**, entro 4 marzo 2019 predisposizione PEI e Trasmissione dati per PE

Nota MinAmbiente 13 febbraio 2019, n. 2730 con alcune informazioni circa le informazioni da trasmettere.

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Art. 26 -*bis*

1. I gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, hanno l'obbligo di predisporre un piano di emergenza interna allo scopo di:
   a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
   b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
   c) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;
   d) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

2. Il piano di emergenza interna è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato dal gestore, previa consultazione del personale che lavora nell'impianto, ivi compreso il personale di imprese subappaltatrici a lungo termine, ad intervalli appropriati, e, comunque, **non superiori a tre anni**. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti nell'impianto e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante.

(…)

4. Il gestore trasmette al Prefetto competente per territorio tutte le informazioni utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterna (…)

Xennial S.r.l. Società Benefit

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Nota MinAmbiente 13 febbraio 2019, n. 2730

In particolare, per quanto riguarda le informazioni da fornire ai prefetti ai sensi dell'art. 26 comma 4 per l'elaborazione del PEE, i gestori sono tenuti ad effettuare una descrizione dell'impianto fornendo adeguate informazioni circa:

- Ragione sociale e indirizzo dell'impianto;
- Nominativo e recapiti del gestore dell'impianto e del responsabile per la sicurezza;
- Descrizione dell'attività svolta e dei relativi processi, indicazione del numero degli addetti;
- Elenco delle autorizzazioni/certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società;
- Planimetria generale dalla quale risultino l'ubicazione dell'attività, il contesto territoriale circostante, le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità;
- Piante in scala adeguata degli edifici e delle aree all'aperto utilizzate per le attività recanti l'indicazione degli elementi caratteristici: layout dell'impianto, con identificazione delle aree di accettazione in ingresso, delle aree di stoccaggio e trattamento e degli impianti tecnici, degli uffici e delle misure di sicurezza e protezione riportate nella relazione tecnica.
- Relazione tecnica contenente almeno i seguenti elementi:
    1. quantità e tipologia dei rifiuti gestiti e indicazione della massima capacità di stoccaggio istantanea consentita. Nel caso l'impianto gestisca rifiuti pericolosi, indicare le relative caratteristiche di pericolo e specificare le modalità di gestione adottate;
    2. descrizione degli impianti tecnici;
    3. descrizione delle misure di sicurezza e protezione adottate, anche in relazione alla gestione dell'impianto.
- Descrizione, dei possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente che possono essere causati da un eventuale incendio, esplosione o rilascio/spandimento;
- Descrizione delle misure adottate nel sito per prevenire gli incidenti e per limitarne le conseguenze per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;
- Descrizione delle misure previste per provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente;
- Descrizione delle disposizioni per avvisare tempestivamente, le autorità competenti per gli interventi in caso di emergenza (Vigili del fuoco, Prefettura, ARPA, ecc.).

Tale elenco di informazioni è da considerarsi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in quanto i prefetti potranno autonomamente richiedere, caso per caso, informazioni aggiuntive che dovessero rendersi necessarie per il prosieguo delle attività di elaborazione del PEE.

Resta inteso che, sulla base delle informazioni assunte dalla documentazione trasmessa dal gestore, il prefetto, qualora non siano ragionevolmente prevedibili effetti all'esterno dell'impianto provocati dagli incidenti individuati nell'ambito della valutazione del rischio, può decidere di non predisporre il PEE.

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Art. 26 -*bis*

6. **Il piano** di cui al comma 5 **è predisposto allo scopo di**:

a) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;

b) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, in particolare mediante la cooperazione rafforzata con l'organizzazione di protezione civile negli interventi di soccorso;

c) informare adeguatamente la popolazione, i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;

d) provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

(…)

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro dell'interno per gli aspetti concernenti la prevenzione degli incendi, previo accordo sancito in sede di Conferenza unificata, sono stabilite le linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione.

Xennial S.r.l. Società Benefit

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

DPCM 27 Agosto 2021

Art.1

Sono approvate le «**Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti**», di cui all'art. 26 -*bis* , comma 9, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, allegate al presente decreto.

Art.2

I titolari delle attività individuate nell'allegato al presente provvedimento, entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, trasmettono al prefetto competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 -bis , del decreto-legge 8 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, **tutte le informazioni utili per l'elaborazione o per l'aggiornamento del piano di emergenza esterna**. Il prefetto, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, entro dodici mesi dal ricevimento delle informazioni necessarie inviate dal gestore delle predette attività, redige il piano di emergenza esterna o, se necessario, provvede al suo aggiornamento nei modi previsti dal successivo comma 8

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

DPCM 27 Agosto 2021

Allegato

Linee guida per la predisposizione del PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Allegato – Linee Guida

Le linee guida contengono, in particolare, le indicazioni per una procedura di intervento da attuare secondo livelli progressivi, con la finalità di definire in maniera sintetica e puntuale le modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali occorrenti negli impianti di stoccaggio e trattamento, quali ad esempio gli incendi, con formazione e diffusione di sostanze inquinanti all'esterno dell'impianto stesso.

Le presenti linee guida sono, pertanto, **strutturate in tre parti**:

- **una parte contenente un *metodo ad indici*** per la determinazione speditiva della distanza di attenzione, ai fini della Pianificazione di emergenza esterna;
- **una metodologia speditiva per la realizzazione di detta pianificazione** a livello provinciale,
- **schede contenenti dati relativi al gestore**, agli elementi critici dei singoli impianti, agli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili, finalizzati a fornire elementi utili in fase di attuazione del PEE.

Le presenti linee guida sono applicabili agli **impianti che effettuano stoccaggio dei rifiuti** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. aa) del d.lgs. 152/2006, **agli impianti che svolgono uno o più operazioni di trattamento dei rifiuti** ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. s) del d.lgs. 152/2006, nonché ai **centri di raccolta comunali e intercomunali**, autorizzati secondo le modalità previste dal medesimo decreto.

Sono **esclusi gli impianti ricadenti all'interno dell'assoggettabilità normativa in materia di incidenti rilevanti** (D.lgs 105/2015 c.d. Seveso)

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

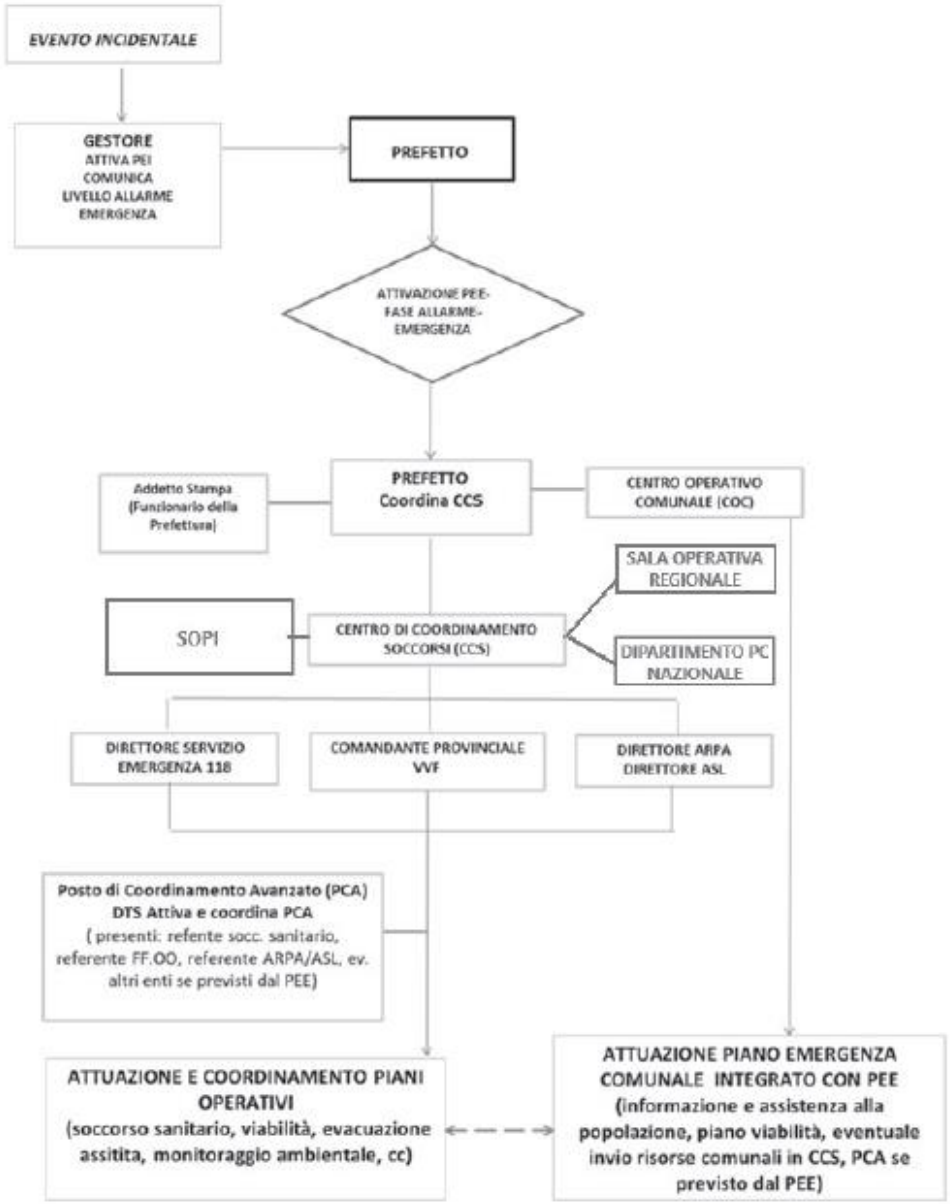
Allegato – Linee Guida

Alla luce degli incidenti occorsi negli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, gli eventi che possono comportare possibili situazioni di rischio o di pericolo sono così individuabili:

1. incendi;
2. esplosioni;
3. incendi per guasti agli impianti con possibili conseguenti fughe di biogas;
4. dispersione di sostanze pericolose con ricadute sull'ambiente esterno (inquinamento falda; terreni confinanti, etc.).

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Allegato – Linee Guida



Allegato – Linee Guida

Metodologia ad indice

In assenza di valutazioni tecniche e/o sito-specifiche di maggior dettaglio, la predetta metodologia potrà costituire un utile riferimento per la definizione, in prima istanza, delle distanze di attenzione da adottare nella pianificazione di emergenza esterna.

$$IR = P_r + P_t - FC + FD$$

IR = Indice di Rischio complessivo
P_r = Indice di rischio connesso allo stoccaggio dei rifiuti
P_t = Indice di rischio connesso al trattamento dei rifiuti
FC = fattore di credito relativo alle misure di mitigazione del rischio
FD = fattore di debito che tiene conto della pericolosità per l'uomo e l'ambiente sull'area esterna al deposito in conseguenza di un incendio.

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Documenti da predisporre e/o trasmettere

- **PEI:** Piano di Emergenza Interno [c/o Impianto]
- **Allegato C.1:** Scheda di Segnalazione [c/o Impianto]
- **Allegato C.2:** Modulo dichiarazione [da trasmettere]
- **Relazione con classificazione rischio** firmata da tecnico abilitato iscritto ad ordine o collegio [da trasmettere]
- **Planimetria generale impianto** [da trasmettere]
- **Planimetria antincendio** [da trasmettere]
- **Fotocopia documento di identità** [da trasmettere]

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Allegato C.1 Scheda di segnalazione

All. C.1

SCHEDA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL'EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI

Stabilimento /Impianto _____ Ubicazione _____

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME ☐ ALLARME/EMERGENZA ☐

PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO SENZA/CON POTENZIALE EVOLUZIONE

	ENTE/STRUTTURA (nel seguente ordine di priorità)	Tel/Fax	PEC / MAIL
1	Numero unico emergenza (es. 112)		
2	Prefettura di ……..		
3	Comune di ……..……		
4	Comando VV.F. di ……..……..		
5	Questura di ……..		
6	ARPA ……..……		
7	ASL ……		

Si comunica che in data……., alle ore……., nell'impianto…… sito in …… …… autorizzato a ……..…… come da atto (indicare rif.to autorizzativo) ……..

Si è verificato il seguente evento incidentale:

- ☐ INCENDIO
- ☐ ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- ☐ EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- ☐ CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- ☐ CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ☐ ALTRO ……

SENZA ☐ CON ☐ POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL'ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA……VELOCITA'……..…

RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO:……

……..

RESPONSABILE DI TURNO:……..

TELEFONO N. ……FAX……..

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

IL GESTORE

Allegato C.2 Modulo di Dichiarazione

All. C.2

MODULO DI DICHIARAZIONE ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445
sulle informazioni relative all'impianto, ai sensi dell'art. 26, c. 4 del decreto-legge 4 ottobre 2018
(da sottoscrivere da parte del gestore)
Il sottoscritto

Cognome .....

Nome .....

nato a ..... Provincia .....

Stato .....

cittadinanza italiana ovvero .....

C.F. .....

residente nel Comune di .....

CAP ..... via/piazza ..... n. .....

in qualità di ..... (legale rappresentante/amministratore o altro)
dell'impresa .....(denominazione o ragione sociale)

con sede legale.....

CF / P.IVA.....Numero REA ..... Cod. ATECO .....

che gestisce l'impianto sito in via .....

loc.tà ..... Comune ..... Prov (.....)

dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità le seguenti informazioni relative all'impianto

INQUADRAMENTO AREA LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO				
Coordinate Gauss - Boaga	X=		Y=	
Coordinate geografiche	Latitudine:		Longitudine:	
Identificazione catastale	Foglio:		Mappale:	
Estensione totale area (m^2):			di cui coperta:	
Indirizzo	Via/località:	n.	Comune	
Elenco recettori sensibili (scuole, case di cura, centri anziani ospedali) ovvero luoghi ad elevata densità di affollamento, strade principali, autostrade e ferrovie entro la distanza di attenzione	Descrizione		Distanza e posizione rispetto all'impianto	
Altri impianti e strutture produttive entro la distanza di attenzione				

INQUADRAMENTO IMPIANTO [1]	SI	NO
Centro di raccolta	☐	☐
Operazione R13 e/o D15 (Dlgs 152/06)	☐	☐
Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)	☐	☐
Operazione R13 e/o D15 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)	☐	☐

TIPOLOGIA DI IMPIANTO					
Smaltimento	Discarica	Discarica	Inerti	D1	☐
			Non pericolosi	D1	☐
			Pericolosi	D1	☐
Recupero - Smaltimento	Stoccaggio	Stoccaggio	Deposito preliminare	D15	☐
			Messa in riserva	R13	☐
	Selezione	Meccanico	Accorpamento/riconfezionamento	R12	☐
				D14	☐
			Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12	☐
				D13	☐
			Rottamazione	R12	☐
			Frantumazione	R12	☐
				R4	☐
	Recupero		Recupero carta	R3	☐
			Recupero legno	R3	☐
			Recupero plastica	R3	☐
			Recupero pneumatici	R3	☐
			Recupero metalli	R4	☐
			Recupero inerti	R5	☐
			Recupero vetro	R5	☐
			Recupero tessili	R3	☐
		Termico	Fusione metalli	R4	☐
			Utilizzo in cementifici	R5	☐
		Industriale	Industria dei metalli	R4	☐
				R5	☐
			Industria della carta, del vetro, del legno, della plastica, della gomma, tessile	R3	☐
				R5	☐
			Industria delle costruzioni, edilizia	R3	☐
				R5	☐
				R3	☐

			Industria chimica	R4	☐
				R5	☐
		Energetico	Biogas da digestione anaerobica o da discarica	R1	☐
			Gas di sintesi	R1	☐
			Altro	R1	☐
		Ambientale	Recupero morfologico-ambientale	R10	☐
			Spandimento fanghi	R10	☐
		Infrastrutturale	Rilevati e sottofondi stradali	R5	☐
	Trattamento Chimico- Fisico e Biologico	Chimico Fisico Biologico	Rigenerazione/recupero solventi	R2	☐
			Rigenerazione degli acidi e delle basi	R6	☐
			Recupero sospe di falda	R5	☐
			Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R7	☐
			Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R8	☐
			Rigenerazione o altri impieghi degli oli	R9	☐
			Produzione di guidi sintesi da pirolisi e gassificazione	R3	☐
			Produzione fertilizzanti	R3	☐
			Trattamento fanghi	R3	☐
			Trattamento rifiuti liquidi	R3	☐
				R12	☐
				D8	☐
				D9	☐
				D13	☐
			Sterilizzazione	D9	☐
			Inertizzazione	R12	☐
				D9	☐
		Miscelazione	Miscelazione non in deroga	D13	☐
				R12	☐
			Miscelazione in deroga	D9	☐
				R12	☐
			Compostaggio ACM	R3	☐

	Meccanico-Biologico		Compostaggio ACV	R3	☐
			Digestione anaerobica	R3	☐
			Produzione di CSS	R3	☐
			Produzione biostabilizzato	D8	☐
				R3	☐
			Separazione secco-umido	R12	☐
				D13	☐
Trattamento Raee	Trattamento Raee	Trattamento Raee	Deposito preliminare RAEE	D15	☐
			Messa in riserva RAEE	R13	☐
			Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12	☐
				D13	☐
			Recupero RAEE	R3	☐
				R4	☐
				R5	☐
Trattamento veicoli fuori uso Autodemolizione, Rottamazione e Frantumazione		Autodemolizione	Autodemolizione	R12	☐
			Autorottamazione	R12	☐
		Frantumazione	Frantumazione veicoli fuori uso	R12	☐
				R4	☐
Incenerimento - Coincenerimento	Incenerire	Incenerimento	Incenerimento	D10	☐
			Incenerimento con recupero di energia	R1	☐
			Gassificazione	R1	☐
			Pirolisi	R1	☐
	Coincenerire	Coincenerimento	Coincenerimento	R1	☐
Altro					☐

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO	
Estremi titolo autorizzativo:	Ente di rilascio:
Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/h):	Potenzialità autorizzata (Mg/h):
Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/giorno):	Potenzialità autorizzata (Mg/giorno):
Numero di ore giornaliere di funzionamento [2]:	Numero di giorni di funzionamento in un anno:
Numero linee di trattamento:	Potenzialità richiesta (Mg/anno):

xennial s.r.l. Società Benefit

Allegato C.2 Modulo di Dichiarazione

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO	
Uffici	☐
Pesa	☐
Area di conferimento e accettazione	☐
Stoccaggio dei rifiuti in ingresso	☐
Area di deposito dei materiali recuperati o prodotti	☐
Stoccaggio dei rifiuti prodotti (compreso il percolato)	☐
Linea di trattamento delle emissioni gassose	☐
Linea di trattamento delle acque	☐
Linea di trattamento del biogas	☐
Recinzione	☐
Barriera arborea	☐
Viabilità	☐
Aree di servizio (spogliatoio, mensa, ecc.)	☐
CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI	
Urbani non pericolosi	☐
Urbani pericolosi	☐
Speciali non pericolosi	☐
Speciali pericolosi	☐
Inerti	☐

IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI						
C.E.R.	Descrizione	Caratteristiche merceologiche	Operazione di recupero / smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]	Caratteristiche di pericolo

CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEI RIFIUTI GESTITI
HP1 "Esplosivo": rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi;
HP2 "Comburente": rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie;
HP3 "Infiammabile": - rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C; - rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria; - rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;
HP4 "Irritante": rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.
HP5 "Tossico": rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.
HP6 "a Tossicità acuta": rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito
HP7 "Cancerogeno": rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.
HP8 "Corrosivo": rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea.
HP9 "Infettivo": rifiuto contenente microrganismi vitali o loro tossine che sono cause note, o a ragion veduta ritenuti tali, di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi.
HP10 "Tossico per la riproduzione": rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti,
HP11 "Mutageno": rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di un cellula.
HP12 "Liberazione di gas a tossicità acuta": rifiuto che libera gas a tossicità acuta (Acute Tox. 1, 2 o 3) a contatto con l'acqua o con un acido.
HP13 "Sensibilizzante": rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli
HP14 "Ecotossico": rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali;
HP15 rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente.

SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO					
C.E.R.	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio[3]	Presidi di stoccaggio[4]	Capacità massima	
				Mg	m³

SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI						
C.E.R.	Descrizione del rifiuto	Linea di provenienza	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
					Mg	m³

3 Specificare se i rifiuti vengono depositati in cumuli, cassoni, serbatoi, silo, vasche, big-bags, ecc.

4 Specificare se le aree risultano dotate di pavimentazione (cls, c.a., stabilizzato, ecc) copertura, bacino di raccolta per acque meteoriche/antincendio, barriere, ecc.

Allegato C.2 Modulo di Dichiarazione

DATI SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI		
L'impianto è dotato di videosorveglianza	SI ☐	NO ☐
L'impianto è dotato di personale h24	SI ☐	NO ☐
L'impianto è dotato di sistemi di rilevazione ed allarme collegato alla centrale operativa delle FF.O.	SI ☐	NO ☐
L'impianto è soggetto ai controlli VV.F.	SI ☐	NO ☐
SCIA VV.F.	SI ☐	NO ☐
Sono presenti impianti di rilevazione antincendio	SI ☐	NO ☐
Quali e quanti impianti di spegnimento sono presenti		
Altro		

ADDETTI ALL'EMERGENZA		
Nominativo	Ruolo	Recapito h/24

Allega

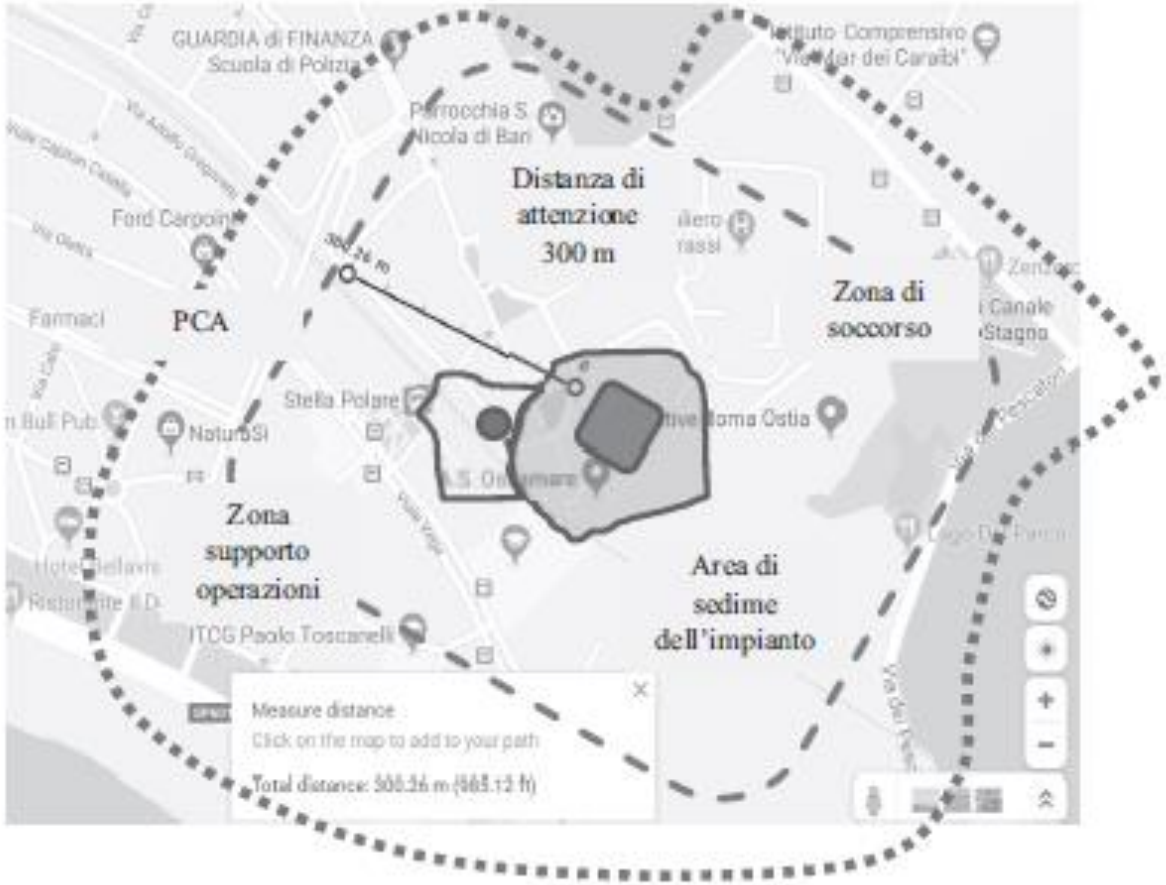
- classificazione del rischio di incendio mediante metodo ad indici e relativa relazione tecnica, eventuali elaborati grafici e check-list a firma di tecnico abilitato iscritto all'ordine/collegio ..... della provincia di ..... con il n. .....
- Planimetria generale dell'impianto
- Planimetria antincendio
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità con firma visibile.

INFORMATIVA

in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

Allegato - Planimetria



Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Sanzioni

- **Il DPCM non prevede esplicitamente sanzioni in caso di inadempienza**

- **Potrebbe configurarsi una mancata osservanza delle prescrizioni**
- **Potrebbe essere esteso il principio del D.lgs. 81/08 con sospensione attività**

- **Si configura una mancata compliance per le aziende certificate (es. ISO 14001, EMAS e ISO 45001**

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Come si svolge il servizio di Xennial srl Società Benefit

Servizio erogato in partnership con specialisti del settore antincendio

- **Sopralluogo presso impianto**
- **Acquisizione documentazione tecnica in materia di prevenzione incendi esistente:**
  - **CPI**
  - **Relazione tecnica progetto antincendio**
  - **Planimetrie progetto e presidi antincendio**
- **Acquisizione di documentazione amministrativa inerente la gestione dei rifiuti**
  - **Autorizzazione e relativo allegato tecnico**
  - **Elenco codici EER autorizzati con relative classi di pericolo e modalità di stoccaggio**
- **Analisi da backoffice per determinazione indici**
- **Predisposizione Relazione Tecnica prevista dal DPCM ed elaborati grafici a corredo**
- **Predisposizione modulistica prevista (allegati C.1 e C.2 del DPCM)**
- **Eventuale aggiornamento del PEI**

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso

Contatti e modalità

Per richieste e preventivi scrivere a: ambiente@xennialsrl.it
Oppure via WhatsApp al numero: **+390318255600**

Considerata la scadenza ravvicinata **verrà data priorità ai clienti** di Xennial srl Società Benefit **con contratto di assistenza ambientale** in corso di validità e, in ogni caso, ai clienti di Xennial srl SB o degli studi partner.

*Si precisa che **si potranno processare entro i tempi i lavori** per i quali verrà **trasmessa esplicita accettazione del preventivo** dedicato, secondo i termini in esso indicati, **entro il giorno 15-11-2021***

Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà esclusiva di Xennial srl SB e non possono essere riprodotti o diffusi senza esplicito consenso